



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA	
Anno <u>2020</u>	Titolo <u>II</u> Classe <u>17</u>
N. <u>34536</u>	<u>30.01.2020</u>

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

VERBALE DEL COMITATO DI INDIRIZZO

Il giorno 16 gennaio 2020 alle ore 15.45, presso la Sala professori, si è tenuto, come da convocazione del 9 gennaio 2020, prot. n. 2808, il quarto incontro di consultazione tra il responsabile del Corso di Studio in Giurisprudenza e il Comitato di indirizzo, costituito dai referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti:

per il Corso di laurea: Prof. Giovanni Di Rosa – Presidente del Consiglio di corso di laurea

per il Dipartimento: Prof. Salvatore Zappalà – Direttore del Dipartimento

per la Scuola di specializzazione per le professioni legali: Prof. Aurelio Mirone – Direttore della Scuola

Per le organizzazioni rappresentative:

Avv. Carmelo Peluso – Foro di Catania

Avv. Nicola Seminara - Foro di Catania

Dott.ssa Grazia Longo – Consigliere Corte d'Appello di Catania

Dott. Antonello Biriaco – Presidente Confindustria Catania

Assenti giustificati:

Dott. Angelo Busacca – Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Catania

Notaio Vincenzo Vacirca – Distretto notarile di Catania

Assente:

Notaio Patrizia Pistorio – Distretto notarile di Catania

Invitato, non ha potuto presenziare per ragione di salute il Coordinatore del Dottorato di ricerca, Prof.ssa Anna Maria Maugeri.

Ordine del giorno

- 1) Report di visita Presidio di Qualità del 16.04.2019;
- 2) Indicatori ANVUR e commento;
- 3) Offerta formativa professionalizzante.

Il Prof. Giovanni Di Rosa illustra anzitutto, in estrema sintesi, gli esiti della visita compiuta dal Presidio di Qualità lo scorso 16 aprile 2019, il cui report è pervenuto di recente ed è stato trasmesso ai componenti il Comitato di indirizzo già nella convocazione della precedente seduta del 11 dicembre 2019 e, comunque, a ogni buon fine è stato nuovamente trasmesso unitamente alla

convocazione per l'odierna riunione. Accanto ad una generale buona impressione quanto all'intrapreso processo di assicurazione della qualità, vengono mossi taluni rilievi alla luce dei valori inerenti gli indicatori della didattica che risultano molto bassi, con particolare riferimento ai passaggi degli studenti al secondo anno del corso di studi con almeno 40 CFU conseguiti ma anche rispetto agli abbandoni e alla percentuale di laureati che conseguono il titolo entro la durata legale del corso di studi.

Proprio in ragione di taluni suggerimenti provenienti dal Presidio di Qualità, in merito, in particolare, alla richiesta approfondita riflessione in Consiglio di Corso di studio al fine di una revisione dell'offerta formativa in coerenza con le figure professionali in uscita, in continuità con quanto già fatto presente nella scorsa riunione del 25 giugno 2019, si apre il dibattito, a cui partecipano tutti i presenti, consentendo una unitaria trattazione anche degli altri due successivi punti all'ordine del giorno, tra di loro strettamente correlati.

Si rileva, in particolare, la necessità di un aumento delle azioni di accompagnamento degli studenti, a partire ovviamente dal primo anno ma anche negli anni successivi, onde evitare l'evidenziato fenomeno degli abbandoni, parecchio significativo nel passaggio dal secondo al terzo anno, sulla base proprio dei rilevati indicatori.

Al fine, poi, di assicurare una scelta sempre più consapevole si suggerisce di rafforzare le già intraprese azioni di orientamento in ingresso, così da delineare attraverso la collaborazione con gli istituti scolastici percorsi di informazione e formazione prima di assumere la scelta di intraprendere gli studi giuridici. Alla stessa maniera, altresì, debbono essere sviluppate, in un atteggiamento di positiva disponibilità nei confronti degli studenti, le misure dirette ad assicurare che il docente si senta maggiormente responsabile degli studenti frequentanti il proprio corso. Inoltre si invita a riflettere, sempre all'interno del percorso di studi, sulla possibilità di individuare, al termine di un primo triennio di formazione, degli indirizzi caratterizzanti scelte (attraverso gli insegnamenti opzionali) in grado di tradurre un'offerta formativa professionalizzante diretta ad avvicinare lo studente alle successive opzioni lavorative (ad es. forense, internazionale e così via).

Così come pure, questa volta guardando al percorso formativo successivo al conseguimento della laurea, si sottolinea l'opportunità di intensificare le iniziative già presenti, attraverso l'attivazione di corsi di perfezionamento e master, sia di primo sia di secondo livello, volti ad assicurare una maggiore interazione tra la formazione di base e le realtà professionali, nel contesto economico e territoriale di riferimento, al passo dunque con le richieste del mercato del lavoro, in ordine, soprattutto, al diritto dell'innovazione tecnologica.

L'incontro si è concluso alle ore 17.15.

Prof. Giovanni Di Rosa

